



RELAZIONE RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO ai sensi dell'art. 18 L.R.n° 65/2014

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art 18 Della Legge Regionale Toscana del 12.11.2014 n. 65 " Norme per il governo del Territorio", in base alla quale il Responsabile del Procedimento accerta e certifica che lo strumento della pianificazione territoriale si formi nel pieno rispetto della sopracitata legge, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa collegate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento, tenendo conto degli ulteriori programmi o piani di settore vigenti e, qualora riscontri tale coerenza, la certifica, dando conto dell'attività svolta.

Il presente documento, quindi, ha lo scopo di evidenziare sinteticamente quali sono state le fasi succedutesi nella formazione della variante in adozione, quali sono stati i soggetti coinvolti nel procedimento, i pareri richiesti e ottenuti, nonché le segnalazioni e contributi pervenuti nella fase di redazione della proposta di variante e le verifiche effettuate sulla coerenza gli altri strumenti della pianificazione territoriale di riferimento.

La presente relazione viene allegata agli atti di approvazione come disposto dallo stesso art. 18 comma 3° della Legge Regionale n. 65 del 12.11.2014, unitamente al rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione.

Premessa

Il comune di Camaiore è dotato di :

- Piano Strutturale (P.S.), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n°130 del 7.12.1999, a seguito dell'accordo di pianificazione sottoscritto in data 15.11.1999 da Comune di Camaiore, Amministrazione Provinciale di Lucca e Regione Toscana, ai sensi del comma 9 dell'articolo 36 della LR 5/95 e s.m.i., confermando l'intesa siglata in data 10.12.1998;
- Regolamento Urbanistico approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 70 del 30.11.2001 e delle successive varianti;
- con la D.C.C. n° 45 del 11.04.2007 si procedeva all'Avvio di procedimento di Variante al Piano Strutturale ai sensi dell'art 15 della LR 01/05, redatto dal tecnico allora incaricato Arch. Gilberto Bedini,.

Il rapido evolversi degli equilibri sociali, economici e territoriali, unitamente ai riferimenti legislativi e regolamentari relativi alla tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio, ha posto il problema dell'aggiornamento dei piani al mutato quadro di riferimento e ha comportato al contempo la verifica di conformità e il conseguente adeguamento con i piani sovraordinati con particolare attenzione per il Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.) regionale nel frattempo approvato in applicazione delle nuove disposizioni di legge in materia paesaggistica.

Nel caso di Camaiore è anche sostanzialmente mutato il quadro conoscitivo ed i conseguenti scenari interpretativi e di riferimento originari come l'evoluzione dell'assetto economico produttivo e delle dinamiche sociali avvenuto negli ultimi anni, l'emergere di nuove "questioni ambientali" e la maturazione di nuovi valori come il contenimento del consumo di suolo e più in generale la tutela delle risorse essenziali non riproducibili, la necessità di porre al centro delle problematiche territoriali e delle scelte di governo del territorio il paesaggio e le problematiche paesaggistiche. A tali necessità si aggiungono, inoltre, inevitabili adeguamenti dimostratisi necessari nel corso della gestione amministrativa ordinaria dei piani e della sua quotidiana attuazione e sperimentazione.

Al contempo è anche mutato il quadro istituzionale e i conseguenti orientamenti di governo del territorio che trovano specifici riferimenti nelle "linee programmatiche di mandato 2012 – 2017" del Sindaco Alessandro Del Dotto e che risultano peraltro richiamati in specifici provvedimenti dell'organo esecutivo del Comune (Giunta comunale).

Per le ragioni sopraindicate l'Amministrazione Comunale ha quindi intrapreso il percorso per la redazione del Nuovo Piano Strutturale che viene portato in adozione.

Ai sensi dell'art. 18, il Responsabile del procedimento, prima dell'adozione dell'atto, assicura l'acquisizione di tutti i pareri richiesti dalla legge, delle eventuali segnalazioni, proposte, contributi e condizioni, formulati dai soggetti interessati, pubblici e privati e predispone una relazione sulle attività dal medesimo svolte ai sensi dei commi 1 e 2 del medesimo articolo e, più esattamente, in merito:

- all'accertamento e alla certificazione che il procedimento medesimo si svolga nel rispetto delle norme legislative e regolamentari;
- alla verifica che l'atto di governo del territorio si formi nel rispetto della legge reg. 65/2014, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento di cui all'articolo 10, comma 2, tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore dei soggetti istituzionali competenti di cui all'articolo 8.
- alla verifica che l'atto di governo del territorio sia corredato da una relazione tecnica, nella quale siano evidenziati e certificati in particolare:
 - a) i profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni;
 - b) ove si tratti di uno strumento di pianificazione urbanistica comunale, i profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati;
 - c) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale;
 - d) ove si tratti di uno strumento di pianificazione comunale, il rispetto dei criteri per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'articolo 4;
 - e) il rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 84;
 - f) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo V e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 130.

ITER DI FORMAZIONE DEL NUOVO PIANO STRUTTURALE

Quadro normativo e pianificatorio di riferimento

- la L.R.10 novembre 2014, n. 65 recante "Norme per il governo del territorio", che ha abrogato la L.R.n. 1/2005 e s.m.i.;
- la L.R.12 febbraio 2010, n° 10 " *Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza*" e s.m.i.;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n° 37 del 27.03.2015 recante l'approvazione del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico;
- il comma 1 dell'art. 245 L.R.10 novembre 2014, n. 65 ai sensi del quale "fino all'entrata in vigore dei regolamenti di attuazione della presente legge, restano in vigore tutti i regolamenti emanati in attuazione della LR. 1/2005;
- il " *Progetto di Piano di Bacino, Stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (P.A.I.) II Aggiornamento*", dell'Autorità di bacino del Fiume Serchio, adottato con delibera del Comitato Istituzionale n. 180 in data 17/12/2015, che costituisce ulteriore variante al Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (approvato in via definitiva dal Consiglio della Regione Toscana con delibera n° 20 del 1/2/2005) già modificato con il I Aggiornamento (approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26/7/2013);
- il Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino Regionale Toscana Nord approvato con D. C.R. n° 11 del 25.01.2005;
- il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del Distretto Appennino Settentrionale, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n°235 del 03.03.2016;

Incarichi di collaborazione e coordinamento per l'elaborazione del Nuovo Piano Strutturale

- il servizio 13 Pianificazione Territoriale ha intrapreso il percorso per la redazione del Nuovo Piano Strutturale affidando, a seguito di apposite risultanze di gara di selezione, con Determina Dirigenziale i seguenti incarichi di studi specialistici e coordinamento:
 - D.D. n° 545 in data 02.05.2011 per incarico alla Soc. Simurg Ricerche per la redazione di valutazione socio-economica e per la qualificazione del dimensionamento massimo sostenibile;
 - D.D. n° 644 in data 23.05.2011 per incarico all'Arch Michela Biagi della Soc. Terre.it srl per la redazione, ai sensi della LR 10/2010, della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) alla Variante al Piano Strutturale e consulenza per la redazione del Quadro Conoscitivo di supporto alla redazione

del Nuovo Piano Strutturale (incarico esteso con D.D. n° 1376 del 13.12.2013 e n° 1023 del 21.09.2015) ;

- D.D. n° 1060 in data 09.08.2011- incarico al Dott. Geol. Mauro Allagosta per la redazione delle indagini geologiche di supporto alla redazione del Nuovo Piano Strutturale;

- D.D. n°1175 in data 13.09.2011 per incarico Soc. Pienocampo per lo studio agronomo-forestale di supporto alla Variante al Piano Strutturale (incarico esteso con D.D. n° 1408 del 18.12.2013 e n° 616 del 15.06.2016);

- D.D. n° 646 in data 23.05.2011 per incarico all'Arch Marcella Chiavaccini per la predisposizione e restituzione degli elaborati cartografici del Quadro conoscitivo e del Quadro progettuale per la Variante al Piano Strutturale (incarico esteso con D.D. n° 1381 del 16.12.2013 e n° 1020 del 21.09.2015) ;

- D.D. n° 1418 in data 19.10.2013 per incarico di orientamento scientifico e coordinamento finalizzato alla redazione della Variante Generale al Piano Strutturale all'Arch Fabrizio Cinquini (incarico esteso con D.D. n° 880 del 04.08.2015);

Nomina del Garante dell'Informazione e partecipazione e del Responsabile del Procedimento

Con Decreto del Sindaco n° 166 del 11.10.2013 è stato individuato ai sensi dell'art. 19 della medesima LR 01/05 il garante della comunicazione (oggi Garante dell'informazione e partecipazione) nella figura della Sig.ra Rossella Calzolari responsabile del servizio 1 U.O. URP e Servizi di Supporto;

Con Delibera di Giunta n° 25 del 30.01.2014 , per lo strumento di pianificazione territoriale in oggetto è stato individuato il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 65/2014 (ex art 16 della L.R. n. 1/2005) nella figura del responsabile del Servizio 13 Pianificazione Territoriale Arch Manola Bonari.

La fase per la redazione del Nuovo Piano Strutturale: l' Avvio del procedimento

Il servizio 13 Pianificazione Territoriale con la consulenza dei professionisti incaricati ha predisposto il documento di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/2005 (oggi art 17 della LR 65/2014 e s.m.i.) ;

Con Delibera di Consiglio Comunale n° 64 del 26.11.2014 è stata revocata la precedente D.C.C. n° 45 del 11.04.2007 con cui si procedeva all'Avvio di procedimento di variante al Piano Strutturale ai sensi dell'art 15 della LR 01/05 e contestualmente è stato approvato l' "Avvio del procedimento del Nuovo Piano Strutturale ai sensi dell'art 15 della LR 01/05 e contestuale avvio del procedimento di Valutazione Ambientale strategica (VAS) ai sensi dell'art 23 della LR 10/2010 e s.m.i.", costituito dal documento generale "Relazione di avvio del procedimento" e corredata dei seguenti elaborati:

- AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RELAZIONE GENERALE

A. Quadro conoscitivo di riferimento (Rapporto sintesi)

B. Quadro conoscitivo di riferimento (Tavole e cartografie):

I - PRINCIPALI RIFERIMENTI GEOGRAFICI E DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE

- QCI – 1 Inquadramento geografico e territoriale: cartografia di base

- QCI – 2 Inquadramento geografico e territoriale: aggiornamento cartografico speditivo

- QCI – 3 Elementi di sintesi del quadro propositivo del P.S. vigente

II - VINCOLI, PRESCRIZIONI E VULNERABILITA' TERRITORIALE

- QCII – 4 Sistema dei vincoli e delle aree protette

- QCII – 5 Aree di rispetto infrastrutturali e igienico sanitarie

- QCII – 6 Vulnerabilità e criticità territoriali, ambientali e paesaggistiche

III - INSEDIAMENTI

- QCIII – 7 La matrice territoriale storica

- QCIII – 8 Fasi di crescita degli insediamenti

- QCIII – 9 Beni storico-culturali e beni ambientali

- QCIII – 10 Carta delle proprietà pubbliche

- QCIII – 11 Attrezzature di interesse generale, standard urbanistici e funzioni urbane

- QCIII – 12 Rete della mobilità, percorsi e trasporto pubblico locale

- QCIII – 13 Impianti tecnologici e infrastrutture a rete

IV - TERRITORIO RURALE E PAESAGGIO

- *QCIV – 14 Caratterizzazione dell'uso del suolo*
- *QCIV – 15 Preliminare caratterizzazione del territorio rurale*
- *QCIV – 16 Tipizzazione del territorio rurale*
- *QCIV – 17 Quadro agro-ambientale*
- *QCIV – 18 Quadro di riferimento delle risorse e elementi di declinazione paesaggistica*
- *QCC. 1 Integrazione del P.I.T. con valenza di Piano Paesaggistico. Sintesi*
- *QCC.2 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.) vigente. Elementi di sintesi*
- *QCC.3 Avvio del Procedimento di Variante al P.T.C. in adeguamento alla L.R. 01/05. Sintesi*
- C. Quadro di coerenza e conformità (Elementi ricognitivi preliminari)
- D. Quadro geologico tecnico e idraulico (Relazione preliminare)
- E. Quadro valutativo (Documento preliminare di V.A.S.)
 - *Schede valutative delle previsioni di RU non attuate (appendice A)*
 - *Matrice preliminare di valutazione e ponderazione degli effetti potenzialmente attesi (appendice B)*
 - *Schede analitico descrittive dei S.I.R. (appendice C)*

Il documento “Relazione di Avvio del Procedimento” allegato alla sopra richiamata Deliberazione n° 64 del 26.11. 2014, predisposto ai sensi dell’art. 15 della L.R. 1/2005, contiene:

- La definizione degli obiettivi del Piano Strutturale;
- Il quadro conoscitivo di riferimento, comprensivo dello stato delle risorse interessate e delle ulteriori ricerche da svolgere;
- L’indicazione degli enti e degli organismi pubblici tenuti a fornire gli apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo;
- L’indicazione degli enti e degli organismi pubblici eventualmente competenti all’emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, richiesti ai fini dell’approvazione del piano;
- L’indicazione dei termini entro i quali, secondo le leggi vigenti, gli apporti e gli atti di assenso, devono pervenire all’Amministrazione competente all’approvazione;

Procedura di VAS

Con D.G.M. n.210 del 19/06/2014 l’amministrazione comunale ha individuato un gruppo tecnico denominato *Nucleo Interno di Valutazione Ambientale*, a cui assegnare le funzioni di “autorità competente” con funzione di adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS così come stabilito dalla legge regionale n° 10/2010 e s.m.i.;

Con Delibera di Giunta n° 418 del 05/11/2014 è stata quindi revocata la precedente DGM dell’avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della L.R.T. N.10/2010 relative alla Variante Generale al Piano Strutturale;

Con nota in data 19.12.2014 prot. vari è stata trasmessa la comunicazione di Avvio del procedimento e del Documento Preliminare di Valutazione Ambientale Strategica ai soggetti competenti in materia ambientale e all’Autorità Competente per presentare eventuali contributi, proposte, apporti tecnici e conoscitivi, pareri, nullaosta e assensi utili ad incrementare il quadro conoscitivo. Nella stessa data si è provveduto alla pubblicazione sul sito web del Comune di Camaiore del *Documento Preliminare di VAS* e del *Documento di Avvio del procedimento*, assegnando il termine di 60 giorni dalla data di invio ai fini delle consultazioni previste per presentare quanto richiesto ai sensi dell’art 23 della LR 10/2010;

Nei termini assegnati sono pervenuti i seguenti contributi riportati in ordine cronologico, rimandando per gli specifici i contenuti al relativo fascicolo Allergato 88;

- TERNA RETE ITALIA;
- GAIA SPA;
- AUTORITA’ DI BACINO, BACINO PILOTA DEL FIUME SERCHIO
- REGIONE TOSCANA, DIREZIONE GENERALE – SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO comprendente i contributi dei seguenti settori
 - Settore Viabilità di Interesse Regionale;
 - Settore Infrastrutture di Trasporto Strategiche e Cave nel Governo del Territorio;
 - D.G. Governo del Territorio – P.O. Monitoraggio;
 - Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio;
 - Settore Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie;

- Settore Forestazione, Promozione dell'innovazione e interventi comunitari per l'Agroambiente;
- Settore Energia, Tutela della Qualità dell'Aria e dell'Inquinamento Elettromagnetico e Acustico;
- Settore V.I.A., V.A.S., Opere Pubbliche di Interesse Regionale;
- Settore Tutela e Gestione delle Risorse Idriche;
- Settore Rifiuti e Bonifiche dei Siti Inquinati;
- Genio Civile di Bacino Toscana Nord e servizio idrologico regionale
- SALT;
- MIBAC - DIEZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA TOSCANA;
- AZIENDA USL 12 VIAREGGIO

A conclusione della fase preliminare di VAS è stato redatto dalla Soc. Terre.it srl in qualità di soggetto incaricato, il Rapporto Ambientale corredato dalla sintesi non tecnica, previste ai sensi dell'articolo 24 L.R. 10/2010 e s.m.i. e dell'articolo 14 L.R. 65/2014 costituito dai seguenti elaborati che costituiscono parte integrante del Piano Strutturale e ne accompagnano l'intero processo di elaborazione e approvazione:

QV.1 Rapporto Ambientale – parte I (Conoscenze)

QV.2 Rapporto Ambientale – parte II (Valutazioni)

ALLEGATI TECNICI AL R.A.

- *QV.2.1 Elementi cartografici a supporto della valutazione*
- *QV.2.1a Inquadramento territoriale e ambientale (scala 1:10.000)*
- *QV.2.1b Elementi cartografici di controllo a supporto della valutazione (scala 1:10.000)*
- *QV.2.2 Matrici compatibilità paesaggistica, ambientale e territoriale (a) fogli 1,2,3 e b) fogli 1,2,3*
- *QV.2.3 Matrice di valutazione della contabilità ambientale*
- *QV.2.4 Schede valutative delle previsioni RU non attuate*
- *QV.2.5 Studio di Incidenza*

Il Rapporto Ambientale ha recepito le indicazioni contenute nei pareri inviati dai sopra detti Enti ed ha effettuato tutte le verifiche richieste.

Il processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) non è da intendersi concluso e procederà ai sensi dei disposti degli artt.24 e seg. Della LR 10/2010 e s.m.i.;

Conferenza di Copianificazione

In data 10.06.2016 si è tenuta la Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art 25 della LR 65/2014 e s.m.i. per acquisire il parere in merito alle previsioni di trasformazione comportanti impegno di suolo non edificato all'esterno del territorio urbanizzato e, più precisamente, in merito alle seguenti previsioni oggetto della conferenza di copianificazione:

- A- Centro dei servizi delle politiche per la casa delle Sei Miglia
- B- Completamento del Polo produttivo della Via provinciale a Camaione
- C- Riqualficazione e rafforzamento dei servizi di comunità nel centro di Capezzano
 - C1 Nuova piazza degli Alpini
 - C2 Riqualficazione del margine urbano attestato su Via Cafaggiolo
 - C3 Politiche per la casa di Via Massoni e integrazione del quartiere residenziale
- D- Completamento e il potenziamento del Polo produttivo delle Bocchette” (già riconosciuta APEA)
 - D.1. “Completamento degli insediamenti del Polo produttivo ad Ovest”.
 - D.2. “Completamento e il potenziamento del Polo produttivo ad Est”.
- E- “Parchi agro - urbani attrezzati e per la valorizzazione multifunzionale delle aree agricole periurbane”,
 - E.1. “Parco agro – ambientale attrezzato delle Sei Miglia”.
 - E.2. “Parco storico - ambientale della Badia”.
 - E.3. “Spazi agricoli periurbani e per l’incremento delle dotazioni verdi di Capezzano”.
 - E.4. “Parco per servizi e attrezzature pubbliche ad Ovest del Polo produttivo”.

F- “Corridoio infrastrutturale di salvaguardia” .

G- “Potenziamento e il miglioramento della viabilità comunale e locale”:

- G.1. “Nuova viabilità di collegamento tra Vado e Frati (lungo il torrente Lombricese)”.
- G.2. “Completamento della viabilità di accesso al Polo sportivo e culturale de Le Pianore
- G.3. “Raccordo viario tra via Benedetti, via Paduletto e via Italica”
- G.4. “Completamento di via Unità d’Italia fino a via XII Agosto”

La Conferenza di Copianificazione ha ritenuto che le previsioni *siano conformi a quanto previsto dall’art 25 co.5 e art 26 co.2 della L.R. 65/2014 e eventualmente alle seguenti condizioni :*

- A Centro dei servizi e delle politiche per la casa delle Sei Miglia
Sono confermate le opere di mitigazione e compensazione previste nel documento dell’A.C. Si ricorda le prescrizioni dell’art. 60 del PTC della Provincia di Lucca riguardo le aree di pertinenza fluviale.
- B) Completamento del Polo produttivo della via Provinciale a Camaiore
In considerazione della presenza della via Francigena, dovrà essere posta particolare attenzione nella fase progettuale del piano operativo e dovrà essere fatto uno studio adeguato delle intersezioni sulla strada provinciale.
- C) Riquilificazione e rafforzamento dei servizi di comunità nel centro di Capezzano
Aree da destinare al soddisfacimento del fabbisogno di edilizia residenziale pubblica e sociale, all’incremento di attrezzature funzioni di servizio con connesse funzioni miste, direzionali, commerciali, anche funzionali alla riquilificazione e riconfigurazione del margine del territorio urbanizzato:
 - C1: Nuova Piazza degli Alpini
Si rimanda al Piano Operativo lo studio più dettagliato, anche attraverso Piano attuativo, che garantisca un corretto inserimento paesaggistico nel contesto.
 - C2: Riquilificazione del margine urbano attestato su via Cafaggiolo
L’intervento deve prevedere prevalentemente la realizzazione di parcheggi anche di supporto al polo scolastico contermini.
 - C3: Politiche per la casa di via Massoni ad integrazione del quartiere residenziale
Sono confermate le misure di compensazione e mitigazioni già evidenziate dall’A.C. rimandando ad uno studio di maggior dettaglio dell’area nel Piano Operativo al fine di garantire un corretto inserimento paesaggistico e demandando la realizzazione ad un Piano Attuativo.
- D) Completamento e potenziamento del Polo produttivo delle Bocchette (già APEA)
Aree da destinare ad accogliere funzioni di servizio , industriali – artigianali, commerciali all’ingrosso.
 - D1: Completamento degli insediamenti del Polo produttivo ad Ovest
Devono essere previste esclusivamente le funzioni ammesse per le aree APEA (aree produttive ecologicamente attrezzate) ammettendo esercizi di vicinato di servizio alle aree artigianali, ma escludendo il commercio al dettaglio, affinché l’area di nuova espansione passa essere utilizzata per ricollocare qui le situazioni incongrue presenti sul territorio comunale. Si confermano le opere di mitigazioni e compensazione previste nel documento dell’A.C.
 - D2: - Completamento e il potenziamento del Polo produttivo ad Est –
Devono essere previste esclusivamente le funzioni ammesse per le aree APEA, affinché l’area di nuova espansione passa essere utilizzata per ricollocare qui le situazioni incongrue presenti sul territorio comunale.
- E) Parchi agro-urbani attrezzati e per la valorizzazione multifunzionale delle aree agricole periurbane
Aree da destinare ad accogliere funzioni prevalentemente rurali integrate e complementari.
 - E1: Parco agro-ambientale attrezzato delle Sei Miglia
Si ricorda le prescrizioni dell’art. 60 del PTC della Provincia di Lucca riguardo le aree di pertinenza fluviale.
 - E2: Parco storico – ambientale della Badia
 - E3: Spazi agricoli periurbani e per l’incremento delle dotazioni verdi di Capezzano
La previsione dovrà essere limitato il più possibile tenendo in considerazione il nuovo percorso infrastrutturale G3..
 - E4: Parco per servizi e attrezzature pubbliche ad Ovest del Polo produttivo
- F) Corridoio infrastrutturale di salvaguardia

Localizzazione a scala locale concernente il completamento dell'asse intermedio tra l'Aurelia e la Sarzanese (ex Variante Aurelia)

- **G) Potenziamento e miglioramento della viabilità comunale locale**

Potenziamento e miglioramento della viabilità comunale e locale.

- G1: Nuova viabilità di collegamento tra Vado e Frati

Si rimanda al Piano Operativo uno studio di dettaglio in grado di individuare esattamente il percorso della nuova strada e garantire il corretto inserimento paesaggistico dell'infrastruttura nel contesto.

Inoltre, la Provincia richiama la necessità di predisporre uno studio di dettaglio al fine di valutare la migliore soluzione per l'eventuale futuro innesto con la strada provinciale.

- G2: Completamento della viabilità di accesso al Polo sportivo e culturale del Le Pianore

Si rimanda al Piano Operativo uno studio di dettaglio in grado di individuare esattamente il percorso della nuova strada e garantire il corretto inserimento paesaggistico dell'infrastruttura nel contesto.

- G3: Raccordo tra via Benedetti, via Paduletto e via Italica

Si rimanda al Piano Operativo uno studio di dettaglio in grado di individuare esattamente il percorso della nuova strada e garantire il corretto inserimento paesaggistico dell'infrastruttura nel contesto.

La nuova infrastruttura dovrà essere posta il più possibile vicino all'edificio esistente.

- G4: Completamento di via Unità d'Italia fino a via XII Agosto

Si rimanda al Piano Operativo uno studio di dettaglio in grado di individuare esattamente il percorso della nuova strada e garantire il corretto inserimento paesaggistico dell'infrastruttura nel contesto.

Garante dell'Informazione e partecipazione

Il Garante dell'Informazione e partecipazione Sig.a Rossella Calzolari ha predisposto il rapporto del Garante dell'Informazione e Partecipazione, di cui all'art 38 della LR 65/2014 e s.m.i., relativo all'attività di comunicazione svolta nella fase precedente l'adozione del Piano Strutturale, che dettaglia e descrive tutte le fasi del processo partecipativo ed i contributi della comunità locale e dei soggetti interessati.

2a fase per la redazione del Nuovo Piano Strutturale: Adozione del Nuovo Piano Strutturale Elaborati del Nuovo Piano Strutturale

La proposta del Nuovo Piano Strutturale è compiutamente definita, descritta e rappresentata nei seguenti elaborati costitutivi, nella loro versione definitiva che recepisce tutte le prescrizioni pervenute dei soggetti competenti e i suggerimenti e le indicazioni ricevute, anche attraverso l'istituto della partecipazione e delle consultazioni effettuate.

Il Nuovo Piano Strutturale è costituito dagli elaborati del **Quadro conoscitivo (QC)**, del **Quadro propositivo (QP)**, del **Quadro Valutativo (QV)** e delle **Indagini di Pericolosità idrogeologica e sismica (QG)**.

Il **Quadro Conoscitivo (QC)** del PS comprende l'insieme delle analisi necessarie a qualificare lo statuto del territorio e supportare la strategia dello sviluppo sostenibile ed è costituito dai seguenti elaborati:

- Quadro conoscitivo

I - RIFERIMENTI GEOGRAFICI, SOCIO ECONOMICI E DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE

- *QC.I – 1 Inquadramento geografico e territoriale: cartografia di base*
- *QC.I – 2 Inquadramento geografico e territoriale: aggiornamento cartografico speditivo*
- *QC.I – 3 Elementi di sintesi del quadro propositivo del PS vigente*
- *QC.I – 4 Studio socio economico e demografico (2011)*

II - VINCOLI, PRESCRIZIONI E VULNERABILITA' TERRITORIALE

- *QC.II – 5 Sistema dei vincoli e delle aree protette*
- *QC.II – 6 Aree di rispetto infrastrutturali e igienico sanitarie*
- *QC.II – 7 Vulnerabilità e criticità territoriali, ambientali e paesaggistiche*

III - INSEDIAMENTI

- *QC.III – 8 La matrice territoriale storica*
- *QC.III – 9 Fasi di crescita degli insediamenti*
- *QC.III – 10 Beni storico-culturali e beni ambientali*
- *QC.III – 11 Carta delle proprietà pubbliche*
- *QC.III – 12 Attrezzature di interesse generale, standard urbanistici e funzioni urbane*
- *QC.III – 13 Rete della mobilità, percorsi e trasporto pubblico locale*
- *QC.III – 14 Impianti tecnologici e infrastrutture a rete*

IV - TERRITORIO RURALE E PAESAGGIO

- QC.IV – 15 Caratterizzazione dell'uso del suolo
- QC.IV – 16 Preliminare caratterizzazione del territorio rurale
- QC.IV – 17 Tipizzazione del territorio rurale
- QC.IV – 18 Quadro agro-ambientale
- QC.IV – 19 Quadro di riferimento delle risorse e elementi di declinazione paesaggistica

V – INTERPRETAZIONI E DATI DI SINTESI

- QC.V – 20 Ricognizione e declinazione dei “Morfotipi” ai sensi del PIT/PPR
 - 20.a Morfotipi idrogeomorfologici, ecosistemici e agro-ambientali
 - 20.b Morfotipi insediativi e delle urbanizzazioni contemporanee
- QC.V – 21 Monitoraggio e stato di attuazione della pianificazione vigente
- QC.V – 22 Ricognizione del quadro demografico e aspetti socio economici (2015)
- QC.V – 23 Quadro conoscitivo relazione di sintesi

Il Quadro Propositivo (QP) del PS comprende lo statuto del territorio e la strategia dello sviluppo sostenibile ed è costituito dai seguenti elaborati:

- QP.0 Statuto del territorio. Patrimonio Territoriale
- QP.1a Statuto del territorio. Invarianti Strutturali ed altri riferimenti statutari
- QP.1b Statuto del territorio. Schemi esemplificativi e descrittivi
- QP.2a Strategia dello sviluppo. UTOE, Ambiti e Determinazioni spaziali
- QP.2b Strategia dello sviluppo. Schemi esemplificativi e descrittivi
- QP.3 Relazione illustrativa generale
- QP.4 Disciplina generale di piano, corredata dei seguenti allegati:
 - QP.4a Invarianti Strutturali. Schede norma
 - QP.4b Unità Territoriali Organiche Elementari (UTOE), Ambiti e Determinazioni spaziali. Schede norma
- QP.5 Relazione di coerenza e conformità corredata dei seguenti allegati:
 - QP.5a Tabelle tecniche di controllo e verifica
 - QP.5b Estratti cartografici del PIT/PPR
 - QP.5c Estratti cartografici del PTC

Il Quadro Valutativo (QV) del PS è costituito dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), comprendente il Rapporto ambientale (RA) e i relativi allegati tecnici e cartografici e dalla Valutazione d'Incidenza, costituita dallo Studio di Incidenza nonché dalla Sintesi non tecnica delle informazioni. Il RA integra il quadro conoscitivo e valuta il quadro propositivo in riferimento agli aspetti ambientali e contiene in particolare una prima parte, dove sono riportati i dati di base e il quadro ambientale di riferimento e una seconda parte, contenente le verifiche che evidenziano la coerenza interna ed esterna e la sostenibilità del quadro propositivo e la valutazione degli effetti attesi dal PS a livello paesaggistico, territoriale ed economico-sociale. In particolare il QV è costituito dai seguenti elaborati:

- QV.1 Rapporto Ambientale – parte I (Conoscenze)
- QV.2 Rapporto Ambientale – parte II (Valutazioni), corredata dei seguenti allegati:

Allegati tecnici al Rapporto Ambientale

- QV.2.1 Elementi cartografici a supporto della valutazione
- QV.2.1a Inquadramento territoriale e ambientale (scala 1:10.000)
- QV.2.1b Elementi cartografici di controllo a supporto della valutazione (scala 1:10.000)
- QV.2.2 a1Matrici compatibilità paesaggistica, ambientale e territoriale
- QV.2.2 a2Matrici compatibilità paesaggistica, ambientale e territoriale
- QV.2.2 a3Matrici compatibilità paesaggistica, ambientale e territoriale
- QV.2.2 b1Matrici compatibilità paesaggistica, ambientale e territoriale
- QV.2.2 b2Matrici compatibilità paesaggistica, ambientale e territoriale
- QV.2.2 b3Matrici compatibilità paesaggistica, ambientale e territoriale
- QV.2.3 Matrice di valutazione della contabilità ambientale
- QV.2.4 Schede valutative delle previsioni RU non attuate
- QV.2.5 Studio di Incidenza
- QV.3 Sintesi non tecnica

Le Indagini di pericolosità idrogeologica e sismica (QG), redatte ai sensi dell'articolo 104 della LR 65/2014 e s.m.i. e in applicazione, in via transitoria, delle disposizioni di cui al DPGR 53R/2011, si

compongono dei seguenti ulteriori elaborati:

- QG.0 Relazione Geologico tecnica*
- *Schede punti critici idro minori*
- *Schede misure HV*
- *Dati Geognostici di base*
- *Estratti Biblio Sinkholes*

QG.1 Carta geologica e geomorfologica

QG.2 Carta litotecnica

QG.3 Carta delle acclività

QG.4 Carta delle frequenze fondamentali di risonanza del sottosuolo

QG.5 Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS)

QG.6 Carta idrologica

QG.7 Carta del reticolo idrografico e delle pertinenze fluviali

QG.8 Carta della pericolosità geomorfologica e sismica

QG.9 Carta della pericolosità idraulica

QG.10 Carta della vulnerabilità degli acquiferi

QG.11. Quadro di pericolosità e prescrizioni correlate

Studio idrogeologico e idraulico

Calcolo idraulico e delle esondazioni del bacino del Fiume Camaioire e dei Canali di Acque Alte

Calcolo Idrologico del Fiume Camaioire e affluenti

Appendice 1 T.Camaioire stato attuale

Appendice 2 Canali Acque Alte stato attuale

Studio Idrologico del T.Camaioire e suoi affluenti Corografia bacini Idrografici TAV. I

Calcolo idraulico e delle esondazioni del bacino del T.Camaioire e dei canali di acque alte TAV.I1

Calcolo idraulico e delle esondazioni del bacino del T.Camaioire e dei canali di acque alte TAV.I2

Rischio idraulico del comune di Camaioire TAV. E3

Rischio idraulico del comune di Camaioire tr= 200 anni Tav. E1a

Rischio idraulico del comune di Camaioire tr=200 anni Tav. E1b

Rischio idraulico del comune di Camaioire tr= 30 anni Tav. E2a

Rischio idraulico del comune di Camaioire tr=30 anni Tav. E2b

Le suddette indagini contengono inoltre gli studi, le analisi e gli approfondimenti conoscitivi, gli elaborati grafici e cartografici di carattere idrologico, idraulico e geomorfologico in applicazione e nel rispetto delle norme del PAI del Bacino del fiume Serchio e del PAI del Bacino Toscana Nord - ovvero del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del Distretto Appennino Settentrionale - nonché le indagini geofisiche e gli approfondimenti conoscitivi di carattere sismico in applicazione alle direttive dell'allegato A del DPGR 53R/2011 previste per gli studi di micro zonazione di livello 1.

Verifica di coerenza e conformità del Nuovo Piano Strutturale

Il Nuovo Piano Strutturale, come specificatamente indicato nell'elaborato *QP.5 Relazione di coerenza e conformità* e i relativi allegati (*QP.5a Tabelle tecniche di controllo e verifica; QP.5b Estratti cartografici del PIT/PPR; QP.5c Estratti cartografici del PTC*), risulta essere coerente con il vigente Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lucca, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n° 189 del 13.01.2000 e con il Piano di Indirizzo Territoriale, con valenza di piano paesaggistico, approvato con D.C.R.T. n° 37 del 27.03.2015.

Sono inoltre stati accertati:

a) i "profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni" secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett a), della L.R. 65/2014 come rappresentato e documentato nell'elaborato *QP5 – Relazione di coerenza e conformità – paragrafo 2*, denominato "Profili di coerenza esterna";

b) i "profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati" secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett b), della L.R. 65/2014 come rappresentato e documentato nell'elaborato *QP5 – Relazione di coerenza e conformità – paragrafo 3*, denominato "Profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio";

